

ATTO NON SOGGETTO AD I.V.A.

COMUNE DI CREMONA

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CREMONA E L'ENTE GESTORE DEL SERVIZIO PER LA PRIMA INFANZIA / SCUOLA INFANZIA PARITARIA FINALIZZATA ALLA CORRETTA IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE DALLA NASCITA FINO A SEI ANNI

SCRITTURA PRIVATA

TRA

il COMUNE DI CREMONA, C.F./P.IVA 00297960197, rappresentato da,
..... – nella sua qualità di Direttore del Settore Politiche Educative e Istruzione, di seguito nominato "Comune"

E

ENTE GESTORE DEI SEGUENTI SERVIZI EDUCATIVI / SCUOLE INFANZIA
....., con sede in Cremona, ..., n.
C.F./P.IVA, ..., legalmente rappresentata daNOME COGNOME... nato a il - C.F., di seguito indicato come "Rappresentante dell'ente gestore".

PREMESSO CHE

1. Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Istruzione, ha adottato con Deliberazione del 5 ottobre 2021 il *Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65* (di seguito "Piano"), al fine di proseguire le azioni volte a consolidare, ampliare e qualificare il Sistema integrato di educazione e di istruzione su tutto il territorio nazionale (di seguito "Sistema integrato zerosei").

2. Il Piano – finalizzato a promuovere il Sistema integrato zerosei nell'ambito di un arco temporale quinquennale, più ampio e funzionale al perseguimento degli obiettivi strategici e dei principi fondamentali previsti rispettivamente dagli articoli 4 e 12, comma 4, del D.Lgs. 65/2017 – definisce la finalizzazione delle risorse disponibili per consolidare, ampliare e qualificare il Sistema integrato, nei limiti delle risorse del *Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione* di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 65/2017 (di seguito "Fondo").

3. Il Piano, nella sua articolazione quinquennale, prevede specifiche tipologie di intervento:
a) finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
b) interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente (come previsto dall'articolo 1, comma 124, della Legge 107/2015 – Piano nazionale di formazione) e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

4. Regione Lombardia, in conformità all'articolo 5 del Piano, adotta la programmazione pluriennale degli interventi di cui al punto 3), nei limiti delle risorse del Fondo assegnate. Tali risorse vengono successivamente erogate dal Ministero dell'Istruzione in favore degli enti locali (tra cui il Comune), i quali provvedono a ripartirle in favore degli enti privati gestori dei servizi educativi e per l'infanzia, sulla base delle percentuali indicate nell'anzidetta programmazione regionale e nel rispetto delle tipologie di intervento prioritarie da questa definite.

Rilevato che

1. È interesse di questa Amministrazione perseguire le seguenti finalità, in coerenza con quelle stabilite a livello nazionale:

- a) consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata;
- b) ampliare e sostenere la rete dei servizi per i bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei anni;
- c) sostenere la qualificazione del personale educativo e docente.

2. Le finalità anzidette trovano riscontro nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022-2024 del Comune, approvato con Deliberazione di Consiglio 20 dicembre 2021, n. 53:

- Area Strategica 6 - Linea strategica su formazione, ricerca, cultura, Obiettivo Strategico 6.1 - Piano scuole: “[...] Ci proponiamo di promuovere il miglioramento costante della qualità dell’offerta formativa del sistema scolastico locale sostenendo le progettualità innovative delle realtà scolastiche che ne sono protagoniste. Un ruolo chiave sarà giocato dalla formazione degli insegnanti e degli operatori della scuola a cui intendiamo concorrere portando stimoli ed esperienze provenienti da realtà d’eccellenza.”.

- Area strategica 6. Linea strategica su formazione, ricerca, cultura - 6.1. Piano scuole - 6.1.2. Diritto allo studio, Obiettivo Operativo 6.1.2 - Diritto allo studio, Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio, Programma 4.07 - Diritto allo studio: “Per piano del diritto allo studio intendiamo l’insieme dei progetti, dei servizi e degli interventi che il Comune mette in campo, in collaborazione con le scuole e con la rete dei soggetti istituzionali e sociali interessati, per favorire la frequenza ed il successo scolastico degli alunni, concorrere alla qualità dell’offerta formativa territoriale considerata nel suo insieme, per promuovere l’innovazione didattica e l’apertura della scuola al territorio. [...] Si promuoveranno nuove progettualità di rete sostenute e coordinate dal Comune riguardanti: lo sviluppo ed il potenziamento dell’offerta formativa destinata alla fascia 0/6 anni [...]. Potenzieremo gli strumenti di supporto all’offerta formativa come [...] l’offerta di formazione di qualità destinata ad insegnanti [...] per il supporto [...] al difficile ruolo degli insegnanti nella scuola di oggi.”;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA:

ART. 1 FINALITÀ

La presente convenzione ha lo scopo di supportare ed accompagnare la corretta implementazione del Sistema Integrato di educazione ed istruzione dalla nascita fino a sei anni all’interno del Comune di Cremona, in coerenza con:

1) le indicazioni generali del Piano di azione nazionale pluriennale 2021/2025 di cui al D.Lgs. n. 65/2017, qui di seguito richiamate:

- a) consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata, di cui all'articolo 2 del decreto legislativo, anche per favorire l'attuazione dell'articolo 9 del medesimo decreto legislativo, ove prevede la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati;
- b) stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera, di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia;
- c) ampliare e sostenere la rete dei servizi per i bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali, come previsto dall'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo;
- d) riqualificare edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati, e promuovere la costruzione di nuovi edifici di proprietà pubblica, anche per costituire Poli per l'infanzia, di cui all'articolo 3 del decreto legislativo;
- e) sostenere la qualificazione del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto

dal Piano nazionale di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della Legge n. 107 del 2015 e promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali.

2) la programmazione regionale, relativamente alla destinazione delle risorse del Fondo nazionale zero sei per il triennio 2021 – 2023, che prevede le seguenti tipologie prioritarie di intervento:

- a) contributo per le spese di gestione delle istituzioni educative per la prima infanzia comunali e private e delle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private, attraverso la parziale copertura degli oneri di gestione e promozione della diffusione dei Poli per l'infanzia, anche al fine di raggiungere almeno il 33% di copertura della popolazione sotto i tre anni a livello regionale in coerenza alla normativa comunitaria e nazionale;
- b) stabilizzazione e potenziamento delle sezioni primavera, di norme aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia;
- c) sostegno alla qualificazione del personale educativo e docente e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

ART. 2 IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune si impegna a:

- a) determinare annualmente la somma da erogare a titolo di contributo in favore dell'ente gestore del servizio educativo / scuola infanzia in base ai criteri indicati da Regione Lombardia, eventualmente ri-orientando i contributi qualora emergessero particolari esigenze a seguito di una valutazione di specifiche caratteristiche territoriali;
- b) richiedere all'ente gestore una rendicontazione consuntiva rispetto all'utilizzo del contributo erogato, accompagnata da una breve ma esaustiva relazione descrittiva degli interventi svolti;
- c) attivare e costituire i Coordinamenti Pedagogici Territoriali e il Comitato Locale zero sei.

ART. 3 IMPEGNI DEL RAPPRESENTANTE DELL'ENTE GESTORE

Il rappresentante dell'ente gestore si impegna a:

- a) utilizzare le risorse erogate a titolo di contributo in conformità alle finalità di cui al precedente articolo 1, in coerenza con gli obiettivi di cui al Piano di azione nazionale 2021-2025 e con le tipologie prioritarie di intervento individuate da Regione Lombardia con riferimento alla programmazione delle annualità 2021, 2022 e 2023 ed ogni aggiornamento o variazione;
- b) trasmettere tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), entro i termini di volta in volta richiesti in coerenza con quelli previsti da Regione Lombardia, la documentazione di cui all'articolo 2, lettera b), della presente convenzione, indicando in maniera puntuale gli importi e descrivendo quali interventi sono stati effettuati. Il rendiconto deve essere datato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente gestore;
- c) partecipare attivamente e con regolarità all'istituendo coordinamento pedagogico territoriale;
- d) garantire accoglienza e inclusività rispetto a tutti i tipi di fragilità, con particolare attenzione all'inserimento di bambini con certificazione di disabilità e in condizione di protezione sociale.

ART. 4 DURATA

La presente convenzione avrà durata coerente con:

- le tempistiche di erogazione dei fondi zero sei inerenti alle annualità 2021 – 2022 – 2023 definite a livello nazionale e regionale;
- le tempistiche relative alla loro rendicontazione, di volta in volta individuate dal Comune di Cremona in funzione di quelle definite da Regione Lombardia;
- le attività dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali a partire dal 2022, per la durata di un triennio.

ART. 5 SPESE

Le spese relative al presente atto - imposta di bollo - sono poste a carico dell'ente gestore, qualora dovute ai sensi di legge.

ART. 6 PRIVACY

Le parti sono a conoscenza della normativa in materia di trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 che recepisce il Regolamento UE n. 2016/679, e si impegnano ad applicare la normativa per quanto di loro competenza.

per il COMUNE DI CREMONA

Il Direttore del Settore Politiche Educative e Istruzione

per l'Ente Gestore

Il Legale Rappresentante

Nome Cognome

CREMONA, lì **data**